



ASSOCIAZIONE
CENTRO
DOCUMENTAZIONE
DONNA
MODENA

RELAZIONE al bilancio 2022

22 MAGGIO 2023

Centro documentazione donna



Relazione al bilancio – Anno 2022

Premessa

Dopo l'emergenza pandemica degli ultimi anni, il 2022 può essere considerato l'anno del ritorno alla normalità nel mondo della scuola e alle attività culturali in presenza. Si registrano sicuramente dei cambiamenti rispetto alla fruizione delle attività culturali, da un lato permangono ancora alcune difficoltà nella piena partecipazione in presenza, e dall'altro la crescente richiesta di rendere fruibili e visibili – anche successivamente – gli incontri sulle piattaforme online. Questo impone delle riflessioni, per il futuro, rispetto all'organizzazione delle iniziative, la modalità mista garantisce sicuramente esiti importanti in termini di visualizzazioni e aumento dei contatti oltre l'ambito locale, ma rischia di far perdere il legame e il coinvolgimento delle persone. Le iniziative pubbliche sono per la nostra associazione anche occasione di incontro diretto con le donne, di ascolto, di confronto e di raccolta delle istanze e dei bisogni per tradurli in azioni culturali e progettuali, pertanto, dovrà trovare il modo di mantenere e rafforzare questa pratica di relazione, sia attraverso l'allargamento della base associativa sia individuando nuove forme di coinvolgimento delle giovani generazioni per favorire un ruolo attivo nell'associazione.

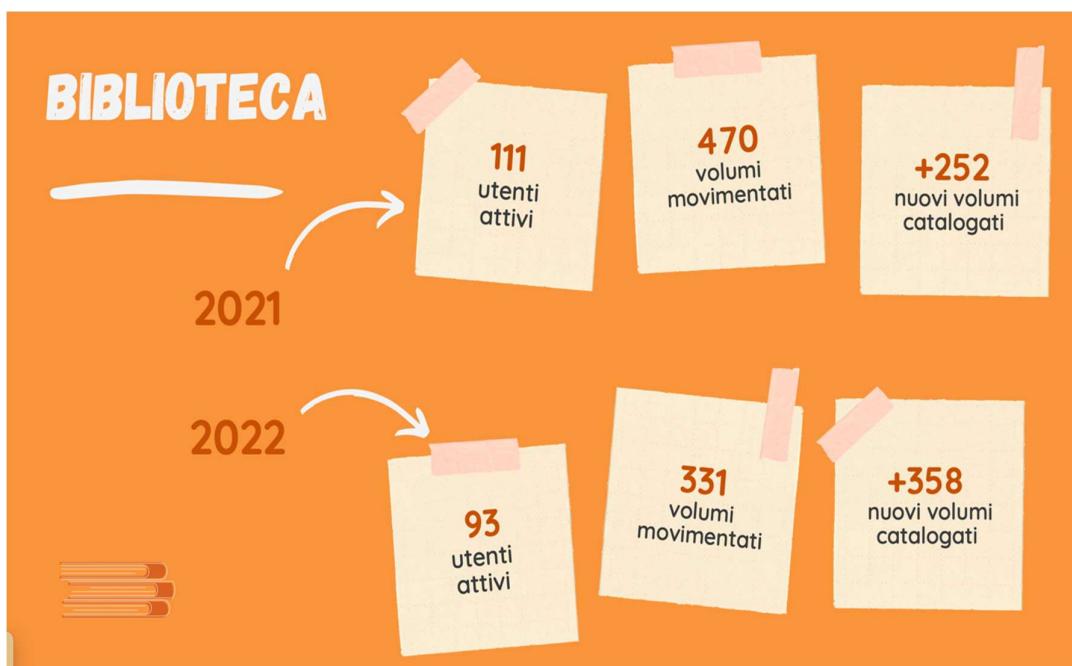
Dal versante amministrativo, nel corso dell'anno si è concluso l'iter relativo alla Riforma del Terzo Settore. La nostra associazione è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ad agosto 2022 come Ente del Terzo Settore. Tale passaggio, sicuramente necessario, implicherà nei prossimi anni una sempre crescente cura e competenza nel rispetto di tale normativa e dei conseguenti adempimenti formali (per esempio gli obblighi di trasparenza e delle comunicazioni periodiche verso il Runts, ecc.).

Volendo abbozzare un bilancio di quest'anno, possiamo ritenerci soddisfatte del lavoro svolto rispetto alle tante iniziative realizzate, al rafforzamento delle attività verso il mondo della scuola e alle numerose relazioni sviluppate con tanti soggetti differenti (a livello locale e non solo) che, a vario titolo e con diversi gradi di interazione, collaborano con il Centro documentazione donna a dimostrazione di un sempre maggiore radicamento del nostro istituto. Tale modalità di lavoro in rete inizia a riverberare i suoi effetti positivi anche dal punto di vista della sostenibilità economica della nostra associazione.

Biblioteca

I dati statistici 2022 relativi alla Biblioteca sono in linea con quelli degli anni precedenti: i volumi movimentati per il prestito esterno sono stati 331 (escluse le consultazioni); gli/le utenti attivi/e nel corso dell'anno sono stati 93 di cui 60 nuovi accessi. I volumi catalogati e inseriti nel catalogo del Polo bibliotecario modenese, tra gennaio e dicembre, sono stati 358 per un patrimonio librario complessivo di 8.680 volumi.

Nel corso del 2022 è stata rinnovata la convenzione triennale con il Polo bibliotecario modenese - Comune di Modena, che permette di confermare l'adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).



Tra le iniziative legate alla promozione della lettura e del servizio biblioteca, sono state organizzate diverse presentazioni di libri e incontri con l'autrice (oltre a quelle realizzate in occasione delle date del calendario civile, più sottoelencate) ma anche a partire dalla diffusione degli ultimi volumi della collana editoriale del Cdd “Storie Differenti”:

- *Differenza Emilia. Teoria e pratiche politiche delle donne nella costruzione del “modello emiliano”* a cura di Caterina Liotti, presso l'Auditorium Biblioteca Loria di Carpi, in collaborazione con la Cgil (12 marzo).

- *La dichiarazione sovversiva. Olympe de Gouges e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei, con un graphic novel di Claudia Leonardi, a: Modena (Libreria Ubik, 24 marzo); Rimini (Museo della Città, 26 marzo); Castrocaro Terme (7 luglio); Ravenna (14 ottobre); Modena (IIS A. Venturi, 10 novembre); Forlì (Liceo classico Morgagni, 15 novembre). Sempre a partire dal volume su Olympe de Gouges, sono stati realizzati altri incontri sia pubblici che nelle scuole secondarie che all'università, non solo sul territorio regionale, ma anche su quello nazionale, per un totale di 30 incontri.

Archivi

Le richieste di **consultazione degli archivi**, da parte di studenti e studentesse, ricercatori e ricercatrici, dottorandi/e ma anche studiosi/e di storia locale, rimangono costanti. In particolare, quest'anno si è potuto notare una tendenza nelle richieste di ricerca documentaria verso il materiale iconografico degli archivi femministi.

Tra le iniziative di **valorizzazione del patrimonio archivistico**:

- Continuano gli allestimenti della mostra fotodocumentaria **“Passi di libertà. Il cammino dei nostri primi 70 anni”**, a cura di Caterina Liotti e Elena Falciano (promossa dai Coordinamenti donne Spi Cgil Emilia-Romagna, Reggio Emilia, Modena e dal Cdd), che nel corso dell'anno è stata allestita a: Rolo (26 febbraio-12 marzo);

Castellarano (19 marzo-5 aprile); Poviglio (9 aprile-25 aprile); Reggio Emilia (il 5 maggio con l'inaugurazione del nuovo totem “Donne e pandemia: conflitti e transizioni globali”); Alfonsine (10-27 novembre); Russi (2-11 dicembre).

- Per il primo anno il Cdd ha partecipato all'importante rassegna **“Quante storie nella storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in**

archivio” promossa dalla Regione Emilia-Romagna con due iniziative: l'incontro online “La storia delle donne esce dagli archivi. Percorsi di didattica e public history della Rete regionale Archivi Udi dell'Emilia-Romagna” e quello in presenza rivolto alle classi della scuola secondaria di I grado “G. Ferraris” di Modena, “La biografia di Gina Borellini: dagli archivi alla Public History” con la visione del docufilm “Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini, un'eredità di tutti” (6 maggio).

È proseguita la partecipazione del Cdd alla rassegna annuale **“Archivissima. Il Festival degli Archivi”**, che quest'anno ha visto gli istituti culturali modenesi (Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena; Archivio ANMIG Modena; Archivio di Stato di Modena; Archivio Storico di BPER Banca; Archivio Storico del Comune di Modena; Archivio Storico diocesano di Modena-Nonantola; Centro documentazione donna; Fondazione Collegio San Carlo; Istituto Storico di Modena) mettersi in rete con una programmazione comune. Il Cdd ha realizzato l'open day degli archivi e l'incontro “Da suddite a cittadine. Gabriella Degli Esposti e le partigiane modenesi nelle fonti documentarie e nelle memorie” (10 giugno).

Sulla valorizzazione degli archivi si segnala inoltre la pubblicazione del Dossier *Archivi e reti femminili tra associazionismo e istituzioni* a cura di Eloisa Betti e Caterina Liotti, Clionet n. 6 che si presenterà nel corso del 2023.



Prosegue l'impegno del Cdd nel miglioramento degli strumenti di consultazione degli archivi e, in particolare quest'anno grazie al lavoro volontario di Maria Palma, è stato realizzato un aggiornamento dell'inventario di Soroptimist e un elenco di consistenza dei materiali depositati negli ultimi anni.

Circa l'acquisizione di nuovi **fondi archivistici**, si è concretizzato l'accordo di donazione per l'archivio di **Alfonsina Rinaldi**. L'archivio Rinaldi (sindaca di Modena dal 1987 al 1992 e parlamentare dal 1992 al 1996), composto da una settantina di buste di materiale documentario e da uno scatolone di fotografie, documenta la sua esperienza politica fin dagli anni Settanta nella Fgci, nel Pci a livello locale e nazionale e come amministratrice, nonché come ricercatrice e consulente nel settore delle politiche sociali negli anni duemila.

In merito alla gestione del patrimonio archivistico – a seguito dell'approvazione da parte della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna e previo accordo con Istoreco che conservava l'archivio – si è realizzato il trasferimento dell'**Archivio dell'Udi di Reggio Emilia** (donato nel 2021 dall'Associazione Gruppo Archivio dell'Udi di Reggio Emilia). Contemporaneamente si sono avviati i contatti con il Comune di Reggio Emilia per formalizzare il comodato gratuito delle fotografie dell'archivio storico dell'Udi di Reggio Emilia conservate da circa 20 anni presso la Biblioteca Panizzi, così com'era stato richiesto dall'ente donatore all'atto della donazione. La donazione ha interessato anche l'archivio personale di **Massimilla Rinaldi** (presidente dell'Associazione Gruppo Archivio Udi di Reggio Emilia, già funzionaria dell'Udi di Reggio Emilia).

Nel corso del 2022 sono state acquisite anche ulteriori 100 buste di materiale documentario appartenente all'archivio personale di **Rosanna Galli**, che vanno a implementare il deposito del 1999-2001.

A giugno 2022 si è concluso il progetto **“In prima persona femminile: diari, memorie, epistolari tra soggettività e storia”**, sostenuto dalla Fondazione di Modena. Le testimonianze autobiografiche delle donne – raccolte con il percorso partecipativo “La tua storia, per la Storia. Affidaci i tuoi scritti sono un patrimonio prezioso” e grazie al laboratorio “Come ci divertivamo: la scuola, le amicizie, i giochi, i passatempi, le estati, il tempo libero” promosso in collaborazione con le Residenze, Semiresidenze e



Spazi Anziani del Comune di Modena – sono state restituite attraverso lo spettacolo teatrale dal titolo *“Oh quante belle figlie Madama Dorè. Giochi, passatempi, balli, musiche, scuola, lavoro, amicizie, racconti della vita di città e di campagna in una mise en espace In prima persona femminile”* con Donatella Allegro e Simone Francia, che si è tenuto il 17 giugno presso la Sala R. Bergonzoni alla Casa delle Donne.

L'altra azione principale di questo progetto ha riguardato la digitalizzazione di una selezione di documenti d'archivio conservati presso il Cdd. La scelta è stata quella di digitalizzare una parte dei documenti prodotti e acquisiti dai gruppi e dai collettivi femministi modenesi in quanto si tratta di una fonte storica poco studiata e importante per la ricostruzione e la conoscenza del neofemminismo degli anni Settanta e delle sue trasformazioni. Complessivamente sono stati digitalizzati 150 documenti (volantini, locandine, opuscoli, bollettini, riviste

e periodici che costituiscono il materiale divulgativo prodotto dal movimento femminista e rivolto alla comunicazione esterna) per circa 1.500 scansioni. Il lavoro si è concluso con il riversamento di questa collezione, che è stata chiamata “Archivi del femminismo”, sulla piattaforma Lodovico in uso a DHMORE (il Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities dell’Università di Modena e Reggio Emilia con cui il Cdd ha stipulato un accordo di collaborazione), rendendo così accessibili al pubblico le immagini dei documenti digitalizzati e meta datati (<https://lodovico.medialibrary.it>). Il lavoro realizzato è stato presentato in occasione del convegno “Carte digitali. Strategie ed esperienze nella digitalizzazione degli archivi del Novecento” organizzato da Istituto Storico, Unimore, Archivio di Stato e Fondazione di Modena (5 dicembre).

Importante per la conservazione degli archivi l’allestimento con scaffalature e postazione di lavoro e studio dei locali di via Canaletto 88 (metà della vecchia sede del CDD) concessi in affitto dal Comune di Modena. I locali sono stati oggetti di un sopralluogo della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Regione Emilia-Romagna che li ha definiti idonei.

Nel 2022 si sono avviati i lavori di bonifica dell’inventario dell’archivio del Cdd e di quello dell’Udi di Modena, necessari a seguito dell’importazione dei dati in IBC-Xdams per rendere visibili i nostri archivi all’interno della piattaforma regionale per la descrizione archivistica “Archivi ER” (<https://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ibc-cms/>).

Ricerca storica, divulgazione e progetti di Public History

Nel corso della prima metà del 2022 si è concluso il progetto di ricerca **“Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del ‘900 tra crisi e trasformazioni”** (<https://rivoluzioni.modena900.it/>) – promosso da Istituto Storico e Centro documentazione donna, in collaborazione con Fondazione Collegio San Carlo e Comitato comunale per la storia e le memorie del ‘900, con il sostegno della Fondazione di Modena.

È proseguita l’implementazione della *timeline* degli eventi, dei luoghi e delle biografie, significativi per la storia del ‘900 locale, nazionale e internazionale con l’inserimento di nuove schede storiche (per un totale di 304 schede pubblicate).



Tra le iniziative pubbliche in occasione della Giornata della Memoria, è stata allestita presso la Residenza universitaria San Filippo Neri la mostra promossa dalla Fondazione Fossoli **“Frida e le altre. Storie di donne, storia di genere”** di Elisabetta Ruffini (22 gennaio–6 febbraio) con visite guidate rivolte alle scolaresche e realizzato un incontro online di formazione rivolto ai docenti (21 gennaio).

Per la stessa ricorrenza è stato realizzato anche il trekking urbano “Una storia da camminare. Gli ebrei modenesi da cittadini a perseguitati” (23 gennaio).

Tra febbraio e maggio 2022 sono stati realizzati il percorso didattico **“REVOLUTION LAB. Il Novecento: un secolo di rivoluzioni e conquiste”**, rivolto alle scuole secondarie di II grado di Modena e provincia, con l’obiettivo di coinvolgere studenti e studentesse sul significato oggi del concetto di rivoluzione nelle sue connessioni con il tema dei diritti. Si sono tenuti 6 laboratori (2 presso l’Istituto Venturi di Modena; 2 presso l’Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia; 2 presso il Liceo Cavazzi-Sorbelli di Pavullo) per un totale di 24 incontri (48 ore di didattica), 150 alunni e alunne coinvolti/e, 35 elaborati finali realizzati dalle classi sugli oggetti rivoluzionari.

A conclusione dell’attività è stato organizzato l’incontro “REVOLUTION LAB: Rivoluzioni, diritti e oggetti rivoluzionari con le parole della GenZ”, di analisi e restituzione dei percorsi laboratoriali, a cura della dott.ssa Antonella Capalbi (assegnista di ricerca Unimore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi) (31 maggio).

Per il ciclo di appuntamenti sugli **“Oggetti Rivoluzionari”** per raccontare la storia del Novecento attraverso la cultura materiale, sono stati organizzati gli ultimi due incontri su:

1. **“Grattacielo”**: conferenza “Il grattacielo. La rivoluzione verticale della città” di Serena Maffioletti dell’Università IUAV di Venezia (4 maggio);
2. **“Web”**: conferenza “La Rete e l’intelligenza Artificiale. La rivoluzione degli algoritmi” di Elena Esposito dell’Università di Bologna (18 maggio).

Il progetto si è concluso con la realizzazione dello spettacolo di danza **“RI[E]VOLUZIONI NOVECENTO. Oggetti in movimento”**, regia di Arturo Cannistrà, con le scuole di danza di Modena e Reggio Emilia aderenti alla FNASD-Federazione Nazionale delle Associazioni Scuole di Danza, al Teatro Comunale Pavarotti-Freni (22 maggio). Lo spettacolo, che ha coinvolto un centinaio di allievi e allieve, verrà replicato nel marzo 2023 per gli studenti e le studentesse delle scuole.



Nella seconda metà dell’anno, il lavoro di progettazione di una seconda edizione di “Rivoluzioni” si è concretizzato con la firma di un protocollo d’intesa, con durata triennale 2022-2024, tra i tre soggetti promotori (Fondazione Collegio S. Carlo, Istituto Storico e Centro documentazione donna) e l’ente sostenitore (Fondazione di Modena). Nell’ambito del nuovo progetto **“Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea”** nel periodo settembre-dicembre 2022 sono state programmate alcune iniziative pubbliche:

- la lezione magistrale rivolta alle scuole “Rivoluzione? Il mito della marcia su Roma” di Amedeo Osti Guerrazzi (Università di Padova), presso il Teatro Fondazione Collegio San Carlo.



- la conferenza sull’oggetto rivoluzionario “Barbie” con la lezione magistrale “Le trasformazioni di Barbie. Da corpo ideale a centinaia di professioni” di Giovanna Cosenza (Università di Bologna), presso la Sala R. Bergonzoni alla Casa delle Donne.

Tra le altre iniziative di divulgazione storica realizzate dal Cdd: la conferenza-spettacolo **“#Cittadine! Alla conquista del voto”** a cura di Caterina Liotti (come storyteller) e Arturo Cannistrà (regista), con allieve/i delle scuole di danza di Viterbo, promossa dall’Università della Tuscia presso l’Auditorium della stessa Università in due repliche (23 e 24 maggio); l’intervento **“Cittadine al voto. La storia va in scena”** di Caterina Liotti al seminario “Tra storia e memorie. Letture e narrazione CITTADINE, REPUBBLICA!”, organizzato sempre dall’Università della Tuscia (25 maggio).

Si segnala, infine, l’importante partecipazione del Cdd, con un estratto dello spettacolo di danza **#Cittadine! Alla conquista del voto**, alla Prima Giornata Nazionale Giovani e Memoria, promossa dalla Struttura di Missione per gli anniversari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con INDIRE-Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, l’Agenzia nazionale per i giovani e l’ordine degli Architetti di Roma e provincia (Roma, Acquario Romano, 31 ottobre).

Iniziativa culturali e di sensibilizzazione

Nel 2022 le **iniziative pubbliche** sono tornate a essere realizzate principalmente in presenza anche se talvolta è stata mantenuta la modalità mista, soprattutto per agevolare la partecipazione dei relatori e delle relatrici coinvolti. In ogni caso, si è fatto tesoro della prassi di registrazione degli incontri (poi caricati online e resi visibili successivamente sulle piattaforme del Cdd) con esiti importanti i termini di visualizzazioni e aumento dei contatti oltre l’ambito locale.

Complessivamente sono state realizzate **100 iniziative pubbliche** così suddivise: presentazioni di libri (17); lectio magistralis, conferenze e convegni (21); seminari, lezioni e incontri di formazione (9); incontri conoscitivi, dialoghi e dibattiti (18); mostre fotodocumentarie e installazioni (15); proiezione di video-documentari, conferenze-spettacolo e reading teatrali (9); trekking, camminate e biciclettate (6); manifestazioni, presidi e fiaccolate (5).

Alle iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza, si devono aggiungere gli incontri riservati alle scuole di vario ordine e grado: laboratori didattici, workshop, lezioni (165 incontri in aula).



Sul versante della programmazione culturale a partire dalle **date del calendario civile**:

- Per l'**8 marzo-Giornata internazionale della donna**, il Cdd ha promosso un ciclo di tre presentazioni di libri sulle scritture autobiografiche femminili che si sono tenuti presso la sala R. Bergonzoni alla Casa delle Donne (il 4 marzo *Vivi ogni giorno come se fosse il primo. Il lungo viaggio di Fraintesa* di Francesca Barbieri; l'11 marzo *Noi viaggiamo vicino* di Maria Luisa Bompani; l'8 aprile *Gli anni forti* di Paola Martini). Sempre a **Modena**, in collaborazione con le associazioni della Casa delle Donne di Modena si è tenuto l'incontro online “Femminismi, educazione, sfide. Lo sguardo della Casa delle Donne nella scuola”; in collaborazione con Csi, Uisp e Arci è stata realizzata la camminata “Donne di Modena. Le outsider: donne fuori dagli sche(r)mi”; la conferenza-spettacolo “Eravamo ragazze. Storie di partigiani modenesi” con Caterina Liotti e Irene Guadagnini, in collaborazione con Anpi e Arci. Nel territorio provinciale a **Savignano sul Panaro** il Cdd è intervenuto in occasione dell’inaugurazione del “Parco delle cernitrici” nell’ex area del ‘Fabricone’; a **Vignola** è stato presentato il libro *Il Comune alle donne. Le dodici sindache del 1946* di Patrizia Gabrielli; sono stati messi in scena due spettacoli teatrali sia a **Carpi** (“Paura non abbiamo. 70 anni di lotte per i diritti delle donne a Carpi” di e con Elisa Lolli e Maria Giulia Campioli) che a **Sassuolo** (“Donne, che storia!” di e con Giovanni Taurasi, recitata dalle attrici Elisa Lolli e Maria Giulia Campioli); a Carpi è stato anche presentato il volume della nostra collana Storie Differenti “Differenza Emilia”. A **Castelfranco Emilia** è stata inaugurata l’installazione “Donne e pace. Storie di donne, di pace e di diritti” con materiali documentari selezionati dall’archivio dell’Udi di Modena depositato al Cdd.

- Per il **25 aprile-Anniversario della Liberazione d’Italia**, a **Modena** sono state realizzate tre diverse tipologie di iniziative: l’incontro “Dalle donne della resistenza un messaggio di pace” al Parco della Resistenza, in collaborazione con Anpi e Udi; la presentazione del libro “Donne, una storia di lotte e di libertà. L’Udi tra il 1944 e il 2004” di Rosanna Marcodoppido, in collaborazione con Udi; la camminata per il centro cittadino “Modena 43-45. Guerra, vita quotidiana, Resistenza”, in collaborazione con PopHistory e Istituto Storico. Sul territorio provinciale: a **Savignano** (l’incontro “Eravamo ragazze. Storie di partigiani modenesi”, in collaborazione con Anpi e Arci); a **Concordia** (la partecipazione di Caterina

Liotti per il Cdd al convegno “Concordia nella lotta di liberazione” organizzato dal Comune); e infine la partecipazione a **Finale Emilia** al ricco programma di eventi dedicato alla resistenza femminile “Libera. Femminile, singolare. Storie di donne che resistono. Sempre” (con la proiezione per le scuole del docufilm “Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini, un’eredità di tutti” e l’allestimento della mostra fotodocumentaria “E come potevamo noi cantare? Sguardi di donne sulla Resistenza”).

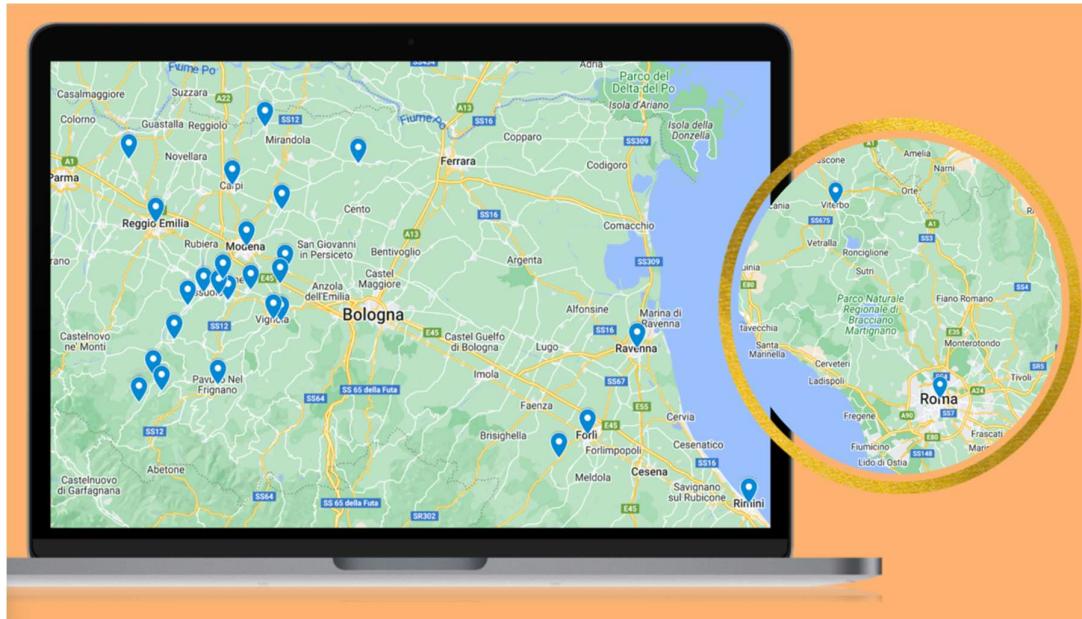
- Per il **2 giugno-Festa della Repubblica italiana**, a Modena è stato organizzato un itinerario nel centro storico cittadino alla scoperta dei valori della Carta costituzionale e dei luoghi che hanno segnato l’Italia repubblicana in collaborazione con PopHistory e Istituto Storico; l’iniziativa in Consiglio comunale “Con le parole di Aude. Ricordo di Aude Pacchioni”, promossa in collaborazione con Anpi che ha prodotto anche una piccola pubblicazione con un contributo di Caterina Liotti “Aude Pacchioni, una donna dell’Udi”.

- Per il **25 novembre-Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne**, a **Modena** le principali proposte del Cdd sono state tre e sono state organizzate in collaborazione con le associazioni della Casa delle Donne (l’incontro di confronto con le neoelette parlamentari modenesi; l’allestimento della mostra fotografica “Le conseguenze. I femminicidi e lo sguardo di chi resta” con la presentazione del libro omonimo di Stefania Prandi presso la sala R. Bergonzoni; la manifestazione “Fai sentire la tua voce. La violenza non è una tragica fatalità, ma una conseguenza di mentalità!” con open day e raccolta fondi a sostegno della Casa delle Donne di Modena); sul territorio provinciale il Centro ha collaborato con le amministrazioni comunali di **Castelnuovo Rangone** (partecipazione di Vittorina Maestroni al Consiglio comunale aperto sul tema della violenza sulle donne con l’allestimento della mostra “**ÌMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere**” a partire dagli elaborati realizzati dalle classi quinte delle Scuole primarie Don Milani e Anna Frank, che hanno partecipato ai laboratori didattici di educazione alle differenze del Cdd), **Maranello** (incontro “No hate speech!” e allestimento della mostra “**ÌMPÀRI**” con gli elaborati realizzati dagli studenti e studentesse della scuola secondaria di I° grado A. Ferrari, che hanno partecipato ai laboratori didattici di educazione alle differenze del Cdd), **Savignano sul Panaro** (spettacolo teatrale “Amori assassini. Facciamo finta di niente dai...” di Valeria Perdonò) e **Vignola** (presentazione del libro *Le conseguenze. I femminicidi e lo sguardo di chi resta* di Stefania Prandi). Tra le azioni di sensibilizzazione contro la violenza di genere, prosegue la campagna delle panchine rosse che sono state inaugurate presso la Polisportiva Cognentese e il Parco dei Fiori, con la partecipazione del Cdd.



Il Cdd ha, inoltre, partecipato con proprie iniziative nell'ambito di due importanti festival cittadini:

- all'interno di **Màt-Settimana della Salute Mentale** il Cdd ha presentato il libro *Contro tutti i muri. La vita e il pensiero di Franca Onaro Basaglia* di Annacarla Valeriano (Donzelli, 2022) e allestito la mostra fotodocumentaria “I fiori del male. Donne in manicomio nel regime fascista” a cura di Annacarla Valeriano e Costantino Di Sante, presso la Sala Polivalente Officina Progetto Windsor, in collaborazione con l'Istituto Storico.
- all'interno del **Festival Filosofia** il Cdd è intervenuto nel contenitore gestito da CSV Terre Estensi, “Sbilanciamoci. E tu, da che parte stai?”, allestito in piazza Matteotti.



Educazione alle differenze: progetti educativi, didattici e di formazione

Questa area di lavoro continua a rafforzarsi sempre più tra le linee di azione del Cdd, rappresentando uno degli obiettivi strategici. Rispetto agli anni precedenti, il 2022 si è rivelato intenso di attività didattica quasi raddoppiando i numeri del 2021.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati **153 incontri** (per un totale di 306 ore in aula) che hanno interessato **64 classi** di 14 scuole di ogni ordine e grado (primaria, secondaria di I e di II grado) di Modena e provincia, per un totale di circa **1.600 alunni/e coinvolte**.

Le attività didattiche principali sono state svolte all'interno dei due progetti **“Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere”** e **“IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere”** (bando 2021 Regione Emilia-Romagna per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 "Legge quadro per

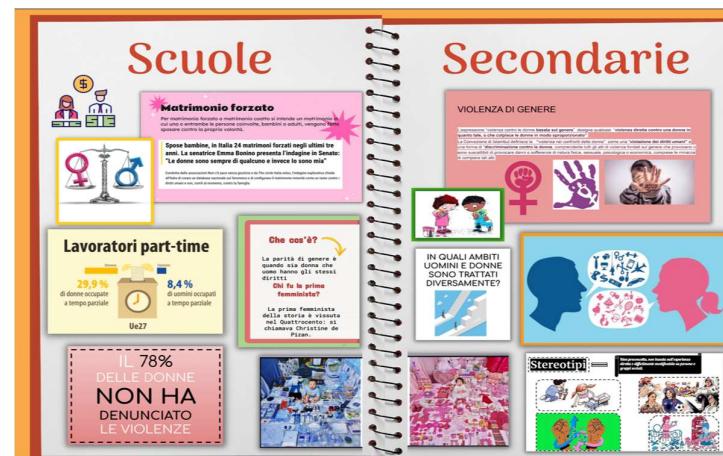
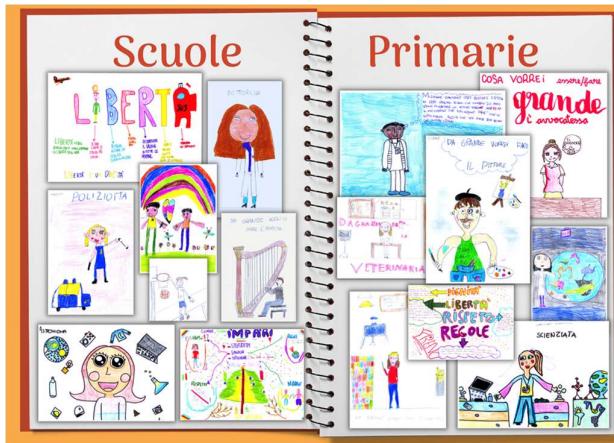
la parità e contro la discriminazione di genere"). Nel 2022 si sono concluse le attività dei progetti avviati a luglio 2021.

Nell'ambito della 3° edizione del progetto “**IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere**”, di cui il Cdd è soggetto capofila per l’Unione dei Comuni del Distretto Ceramiche che coinvolge tutti gli 8 comuni, il comune di Castelnuovo Rangone e le scuole del territorio, si sono realizzati, tra febbraio e maggio 2022, 24 laboratori in 6 scuole, di cui 3 scuole primarie (‘Ferrari’ di Fiorano modenese; ‘Anna Frank’ e ‘Don

Milani’ di Castelnuovo Rangone) e 3 secondarie di I grado (‘Fiori’ di Formigine e Magreta; ‘Bursi’ di Fiorano modenese; ‘Ferrari’ di Maranello) per un totale di circa 200 ore di attività didattica e circa 600 studenti e studentesse coinvolti/e. Si sono inoltre realizzate alcune attività rivolte ai GET – Gruppi Educativi Territoriali del Distretto Ceramiche: il Cdd ha tenuto un corso di formazione (2 incontri da 3 ore ciascuno) rivolto a educatori ed educatrici dei GET per un totale di 20 partecipanti e alcuni incontri laboratoriali rivolti ai ragazzi e alle ragazze in tutti e 7 i GET del territorio per un totale di 8 incontri

(Fiorano, Formigine e nelle sue frazioni di Magreta e Casinalbo, Maranello e nella sua frazione Pozza e Sassuolo, in quest’ultima si sono tenuti 2 incontri) con circa 190 bambine/i partecipanti. Sempre all’interno del progetto e in occasione del 25 novembre 2022 – Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, si sono organizzate due mostre dal titolo “**IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere**”, una a Maranello presso il Centro Giovani e una a Castelnuovo Rangone presso la Sala consiliare del Municipio, a partire dagli elaborati finali prodotti dai ragazzi e dalle ragazze che hanno partecipato ai laboratori.

All’interno del progetto “**Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere**” (5° edizione, anno 2021/2022) di cui il Comune di Modena è soggetto capofila e il Cdd soggetto partner insieme ad altre dieci associazioni femminili e enti diversi: tra febbraio e aprile 2022 il Cdd ha realizzato 6 laboratori presso l’IC2 Calvino e 1 presso l’Istituto Cattaneo-Deledda coinvolgendo in tutto oltre 200 studenti e studentesse. Nel 2022 si è concluso il percorso di autoformazione, coordinato dal Cdd e rivolto alle formatrici delle associazioni partner del progetto; si è realizzato inoltre un percorso formativo rivolto alle e ai docenti delle scuole secondarie di I° e II° grado di Modena e provincia per un totale di 20 partecipanti e un totale di 25 ore di didattica e in cui il Cdd ha tenuto una delle lezioni del corso.



Nel corso del 2022 si è attivata una collaborazione con il Liceo scientifico Tassoni nell'ambito del progetto Erasmus “**SONOLUX-gen**” per la parità tra ragazze e ragazzi nel settore STEM: tra marzo e maggio 2022 il Cdd ha realizzato un percorso formativo di 4 incontri (per un totale di 8 ore in aula) rivolto a circa 30 studentesse e studenti.

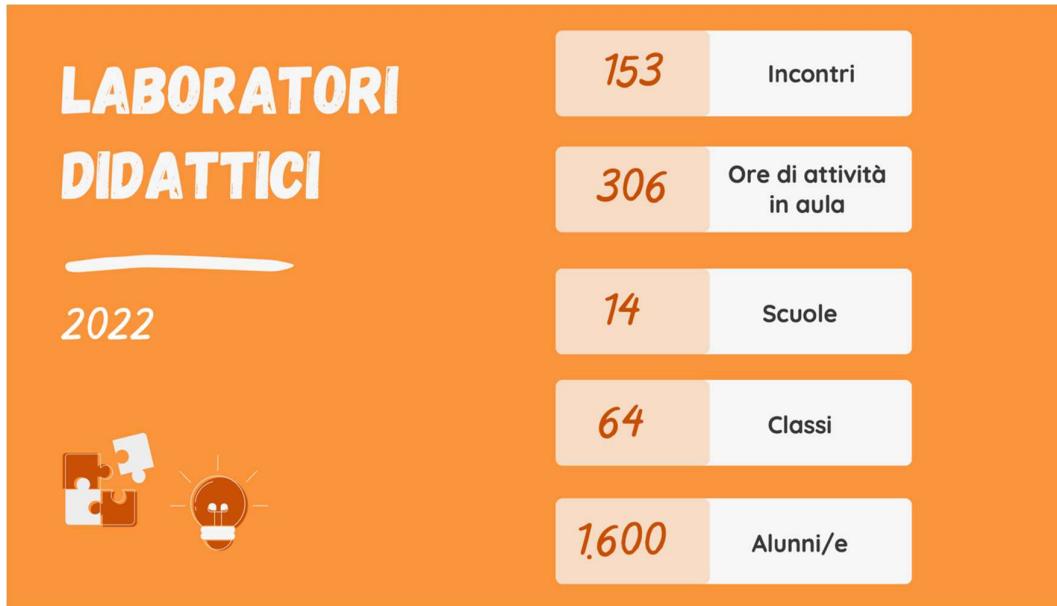
Si è concluso il progetto “**DAF-Diritto al Futuro**” promosso da Estrarre onlus sul tema dell’educazione alla cittadinanza attiva con particolare attenzione alle tematiche di genere: nel mese di gennaio 2022 si sono realizzati 10 incontri per un totale di 20 ore di didattica presso il Liceo Scientifico Wiligelmo, a conclusione del percorso avviato a ottobre 2021. A giugno 2022 si è tenuta l’iniziativa finale in cui sono stati presentati anche i risultati della valutazione e del monitoraggio dei percorsi didattici realizzati nel triennio 2020-2022 curato dal Cdd e dal Ceis.

A giugno 2022 si è avviato il percorso di co-progettazione con l’**Unione del Sorbara** insieme a Cdd e Casa delle donne contro la violenza per azioni e interventi atti a promuovere le pari opportunità e valorizzare le differenze di genere. Grazie al progetto, è stata possibile l’apertura di due sportelli “Donne contro la violenza” a Nonantola e Castelfranco Emilia, che sono stati inaugurati a giugno. Le azioni in capo al Cdd hanno riguardato alcuni percorsi di educazione alla parità nelle scuole d’infanzia e nelle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell’Unione. Tra novembre e dicembre 2022 si sono realizzati 7 laboratori presso la scuola secondaria di I grado “Pacinotti” di San Cesario (3 classi 2°) e si sono avviati i laboratori presso la scuola “Pavarotti” di Bomporto-Bastiglia (6 classi 2°), concludendo il percorso in 4 classi, per un totale di circa 140 alunni/e coinvolti. Il progetto proseguirà nel 2023 con altri laboratori nelle scuole di II grado e la realizzazione dei percorsi nelle scuole d’infanzia.

È stato avvittato a dicembre 2022 il progetto “**Giovani oggi, adulti domani**” promosso dal Comune di Formigine e Centro documentazione donna che prevede la realizzazione di laboratori didattici nelle scuole primarie e secondarie di I grado del territorio di Formigine. A dicembre 2022 si è realizzato un laboratorio in una classe presso la scuola media ‘Fiori’ di Formigine – Sede di Casinalbo. Nel 2023 si realizzeranno i laboratori presso le altre sedi, Magreta e Formigine, e nelle scuole primarie “Ferrari” e “Carducci”.

Nel corso del 2022 si sono realizzate una serie di incontri in alcune scuole superiore della regione, in particolare a Reggio Emilia (15 marzo), Modena (10 novembre), Forlì (15 novembre) a partire dalla presentazione del volume del Cdd “La dichiarazione sovversiva. Olympe de Gouges e noi”, strutturati come incontri-dibattito a partire dal libro (circa 700 studenti e studentesse coinvolti/e).





Ricerca sociale

A conclusione del progetto “Natalità. Ricerca e sperimentazioni per promuovere politiche a favore della natalità, genitorialità e conciliazione in provincia di Modena” di cui il CSV Terre Estensi è soggetto capofila e il Cdd è soggetto partner, è stata realizzata la conferenza online “Allarghiamo la famiglia? Dal desiderio alla realtà” (25 gennaio).

Si è continuato a dare diffusione al video documentario “Il cibo dell’anima. Il cibo come condivisione di culture diverse e percorso di formazione per le detenute del carcere di Sant’Anna”, regia di Valentina Arena, realizzato a conclusione del progetto per le detenute del Carcere S. Anna di Modena, con la realizzazione dell’incontro rivolto a studenti/studentesse del Liceo M. Fanti di Carpi.

Nel corso del 2022 si è avviato il progetto **“ConciliAZIONI. Sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione”** presentato nel Bando Personae 2021 della Fondazione di Modena. Il progetto – in partenariato con Associazione Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena – CUP di Modena, Associazione Differenza Maternità, Associazione SOS MAMA, Associazione Buona Nascita, Associazione Città & Scuola – favorirà la sperimentazione di azioni personalizzate rivolte ad alcune categorie di lavoratrici e lavoratori (autonomo, imprenditoriale, libere professioni, partite iva) in tema di conciliazione e l’attivazione di alcuni percorsi di formazione rivolti in particolare agli ordini professionali.

Significativa anche l’esperienza realizzata a supporto del **Comitato Unico di Garanzia del Comune di Formigine**, attraverso cui sono stati realizzati alcuni incontri formativi rivolti alle/ai componenti del Cug e la progettazione e realizzazione di un’indagine sul benessere organizzativo (a partire dal modello CiVIT dell’Autorità Nazionale Anticorruzione) sui temi della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, le

discriminazioni, l'equità, le azioni da intraprendere da parte del Cug. L'indagine si è conclusa a dicembre 2022 e i risultati saranno presentati ai/alle dipendenti del comune in occasione dell'8 marzo 2023.

Nel corso dell'anno si è collaborato per la realizzazione della seconda edizione del bando **Senza chiedere permesso. Azioni di conciliazione vita-lavoro (anno 2021-2022)**, promosso dal Comune di Modena, in partenariato con ForModena, Centro documentazione donna, Cgil-Cisl-Uil, Crid di Unimore, Lapam, Confesercenti, Confcommercio, Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio, EWMD, in particolare attraverso la diffusione dell'iniziativa e la partecipazione alla commissione giudicatrice per l'assegnazione dei contributi.

Sui temi della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e della condivisione del lavoro di cura, il Cdd è stato chiamato a intervenire in occasione di convegni e seminari organizzati da altri soggetti:

- Intervento di Vittorina Maestroni "Sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione dei tempi nelle libere professioni" al convegno online "Donne, lavoro e libere professioni. Dalla Previdenza al Welfare cosa è cambiato", promosso dal Coordinamento Pari opportunità del CUP-Comitato unitario delle professioni intellettuali degli ordini e collegi professionali (27 aprile 2022).
- Intervento di Vittorina Maestroni alla conferenza "Welfare e diritti: tra crisi e nuove opportunità" organizzata da CGIL, CISL e UIL (Camera di Commercio, 30 novembre 2022).

Stage e rapporti con le Università

Continua la collaborazione con il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia** attraverso l'accoglienza di tirocini formativi curricolari di 100 ore (nel 2022 sono state accolte **tre studentesse** del corso di laurea in Scienze della Cultura). Il Cdd ha accolto inoltre lo stage di una tirocinante per il Master in Public History tra febbraio e luglio per 325 ore di tirocinio.

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia nella costruzione di incontri, seminari e convegni rivolti sia agli studenti e studentesse sia nell'ambito della terza missione, soprattutto in occasione delle date del calendario civile (8 marzo e 25 novembre). Nel corso del 2022 il Cdd ha collaborato attivamente con:

- Il **CRID** con la partecipazione di Vittorina Maestroni all'interno del ciclo di dialoghi organizzato nell'ambito del corso di Teoria e prassi dei diritti umani del prof. Thomas Casadei, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia: per l'8 marzo con il dialogo "**Olympe de Gouges (1743-1793): un classico da riscoprire**" e a novembre per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con il dialogo "**L'odio sessista: contrastare la violenza alle donne, a partire dal linguaggio**".
- Il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali** con l'organizzazione del seminario "**La leadership femminile nelle religioni. Riflessioni, esperienze e prospettive**" promosso dal Gruppo di ricerca Generi e Religioni-GeR in collaborazione con il Cdd, presso il Dipartimento (2 dicembre).

Mainstreaming di genere: trasversalità, reti e relazione

Nel corso del 2022 sono proseguiti le numerose collaborazioni e relazioni con le amministrazioni comunali del territorio, sia attraverso forme di sostegno strutturate (per esempio le convenzioni pluriennali) sia attraverso forme più sporadiche per la realizzazione di singole iniziative, un segnale importante per il riconoscimento del nostro istituto culturale come punto di riferimento delle politiche di pari opportunità. Nel corso del 2022 si è sottoscritta una nuova convenzione con il Comune di Castelfranco Emilia (2022-2025) e si è rinnovata quella con il Comune di Modena.

Prosegue la consolidata partecipazione del Cdd sia al **Tavolo delle associazioni femminili** istituito dall'Assessorato Pari Opportunità sia al **Comitato per la storia e le memorie del '900** del Comune di Modena. Dal 2022 il Cdd partecipa anche al **Tavolo sostegno alla natalità**, coordinato dal Centro per le famiglie del Comune di Modena, Assessorato alle Politiche Sociali.

La richiesta di partecipazione ai Tavoli tematici o tecnici presenti anche nei Distretti della provincia si sta ampliando, il Cdd cerca di garantire sempre una presenza e una partecipazione attiva in questi importanti momenti di confronto e scambio e conoscenza dei territori (es. Unione del Sorbara).

Si conferma, inoltre, l'impegno del Cdd al confronto con altre realtà associative femminili come la partecipazione in qualità di socio fondatore all'Associazione della Rete regionale degli Archivi Udi (il Cdd è nel direttivo e nel Comitato scientifico) e all'Associazione nazionale degli Archivi Udi (il Cdd è nel direttivo).

Tra le numerose collaborazioni del Cdd, oltre a quelle già ampiamente rappresentate, si intende ricordare:

- **CSI, ARCI e UISP** per l'organizzazione della camminata cittadina alla scoperta di luoghi e figure femminili significative per la comunità modenese “Donne di Modena”, prevista per l’8 marzo con due appuntamenti: uno rivolto alle scuole superiori, uno per la cittadinanza.
- **ANPI provinciale di Modena** con la progettazione degli incontri “Eravamo ragazze. Storie e testimonianze di partigiane modenesi” che sono stati proposti per essere organizzati in alcuni comuni della provincia, ma anche per l’iniziativa promossa per ricordare la figura di Aude Pacchioni attraverso una piccola pubblicazione (interventi di Caterina Liotti).
- **Sindacati CGIL, CIS, UIL** in occasione di tavole rotonde e dibattiti sui temi del lavoro delle donne ma anche di presidi e manifestazioni per sensibilizzare l’opinione pubblica su temi di attualità. La collaborazione con lo SPI-CGIL per i riallestimenti e inaugurazioni della mostra “Passi di Libertà”.
- **Commissione Pari Opportunità del CUP-Comitato unitario delle professioni intellettuali** in occasione del corso di formazione e aggiornamento “Le discriminazioni e la violenza sulle donne: come prevenire e proteggere” rivolto agli ordini e collegi professionali per la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne (intervento di Vittorina Maestroni “Discriminazioni sul lavoro: gli aspetti culturali tra persistenze e cambiamenti”).
- **La Fondazione ANT** in occasione della conferenza realizzata presso la sala R. Bergonzoni in collaborazione con le associazioni della Casa delle Donne sulla prevenzione dei tumori nell’ambito dell’Ottobre rosa – Mese della prevenzione del tumore al seno.



Le associazioni della **Casa delle Donne di Modena** proseguono nel lavoro in comune, rafforzando la visibilità e il radicamento della Casa affinché diventi sempre più endemica alle strutture della città. In particolare, con continuità in occasione dell’8 marzo e del 25 novembre dove viene presentato un calendario comune delle iniziative; ma anche per occasioni specifiche (incontro con le candidate alle elezioni politiche nazionali) o per presidi e fiaccolate per sensibilizzare la cittadinanza su femminicidi e diritti delle donne (come per il presidio “Donne, vita e libertà” in solidarietà delle donne iraniane).

Prosegue nel corso del 2022 l’accoglienza di quattro ragazze per il **Servizio Civile** nazionale ARCI insieme alla Casa delle donne contro la violenza con il progetto “NO alla violenza di genere. Sostenere e accogliere le donne che subiscono violenza nel percorso verso l’autonomia”, il Cdd ha accolto una tirocinante dal 25 maggio per 12 mesi per 25 ore settimanali.

Area Comunicazione

L’area comunicazione ha accompagnato, anche nel 2022, le attività del Cdd sostenendo sia la tradizionale diffusione dei progetti e delle attività sia la valorizzazione del suo patrimonio. Quest’area continua a essere un elemento importante per la realizzazione della programmazione culturale, al fine di raggiungere un pubblico sempre più ampio, supportata dalla costruzione di piani e calendari editoriali specifici a seconda delle diverse piattaforme (sito web, social network, newsletter, stampa tradizionale) e in riferimento ai singoli progetti.

Il **sito web** del Cdd è stato costantemente aggiornato sia nella sezione ‘Eventi’, ma anche nelle sezioni ‘News’/‘Cdd sulla stampa’/‘Archivio newsletter’, nonché le sezioni ‘Progetti’ e ‘Produzioni’. Nel 2022 si registrano più di 9.000 visualizzazioni e 2.500 utenti.

Si rafforza la presenza del Cdd sui **social network**: la pagina Facebook (@cddonnamo) vanta 4.016 follower, nel 2022 sono stati pubblicati 370 post (una media di 1 post al giorno), nel corso dell’anno 24.000 profili hanno visto e/o interagito con la pagina FB del Cdd; la pagina Instagram (@centrodокументazionedonna) conta 792 follower, sono stati pubblicati 59 post (una media di 5 al mese), raggiungendo circa 9.000 account IG.

Continua l’invio della **newsletter** a cadenza mensile e/o quindicinale: i/le destinatari/e sono circa **1.800** tra socie, docenti, associazioni femminili e istituti culturali, amministratori/trici pubblici, utenti biblioteca. Anche a seguito della fine dell’emergenza pandemica, è continuata la trasposizione online delle iniziative al fine di renderle fruibili a un pubblico più ampio così come la realizzazione di contenuti video e podcast,

utilizzando in particolare i Social Network Instagram e Facebook e i canali YouTube del Centro documentazione donna, del progetto Rivoluzioni, della Casa delle Donne di Modena. Nel 2022 sono stati pubblicati 33 video tra iniziative online e produzioni video, per un totale di circa quasi **12.000 visualizzazioni**.

L'intenso lavoro per la diffusione nei media dei progetti, delle iniziative e dei prodotti video realizzati nell'arco dell'anno ha visto, inoltre, un totale di una decina di **passaggi televisivi e radiofonici** (TRC, TVqui, Radio Bruno) e circa 40 articoli su **stampa locale e nazionale** (Gazzetta di Modena, ModenaToday, Il Resto del Carlino, La Repubblica Bologna, ForlìToday, Womenews.it, CorriereRomagna, Chiamamicittà) e su riviste e magazine nazionali (Magazine Unimore, Focus Unimore, Resistenza e Antifascismo Oggi, InGenere, Il Paese delle Donne, Noi donne).



Collana editoriale “Storie Differenti”

Prosegue l'obiettivo di incrementare la collana editoriale del Centro documentazione donna che è giunta alla diciannovesima pubblicazione.

Dalla stretta collaborazione, consolidata mediante una convenzione, tra il Cdd e il CRID e facendo tesoro del confronto sviluppato mediante workshop, tavole rotonde, convegni, seminari, eventi – promossi in ambito associativo, accademico e cittadino, anche in date significative come l'8 marzo e il 25 novembre di ogni anno – è maturata l'idea di un volume sulla figura simbolo di Olympe de Gouges uscito a marzo 2022 per l'editore modenese Mucchi.

Il volume dal titolo “La dichiarazione sovversiva. Olympe de Gouges e noi” si compone in più parti: un graphic novel che ricostruisce la biografia dell'autrice realizzata da Claudia Leonardi, fumettista di fama internazionale; dieci voci che mettono a fuoco questioni-chiave, emerse dai temi presenti nelle opere e negli scritti dell'autrice per riflettere sull'attualità di quelle parole, e che sono state affidate a ricercatrici

del Cdd e del Crid; suggerimenti di lettura al termine di ogni voce, una rubrica dedicata ad alcune curiosità e informazioni rilevanti (intitolata “Lo sapevi che...”), nonché una serie di indicazioni bibliografiche e documentali completano un insieme di strumenti che si è ritenuto possano essere adottati non solo per forme di apprendimento individuale ma, soprattutto, per discussioni e confronti in classe.

L'intento è quello di rivolgersi con un linguaggio innovativo alle giovani generazioni ma anche di fornire degli strumenti a insegnanti, formatori e formatrici, che potranno a loro volta ritrovare spunti, suggerimenti, materiali per costruire percorsi di carattere interdisciplinare, all'interno delle attività di Educazione civica o in particolari progetti che riguardino i temi dei diritti, della democrazia, del femminismo, dell'oppressione e dell'asservimento, e, più in generale, della storia, e della letteratura. Proprio nella logica di un'ampia diffusione è stata realizzata anche una versione e-book e per favorire l'interazione sono stati realizzati anche dei brevi video relativi a ciascuna voce.

Dopo il volume su Olympe de Gouges, è stato messo in campo quello sulla figura di Mary Shelley sempre con la stessa impostazione, in uscita a marzo 2023.



Area Progettazione

Nel corso di questi ultimi anni anche le competenze e la capacità di progettare e intercettare possibilità di finanziamento si sono rafforzate, diversificando le risorse economiche non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale.

Nel corso del 2022 il Cdd ha partecipato a **12 differenti bandi o avvisi** (quindi con una media di una nuova progettazione ogni mese) di enti pubblici o fondazioni a livello nazionale, regionale e locale, di cui 9 con esiti positivi, 1 con esito negativo e 2 in attesa di risposta. La progettazione è stata fatta sempre in rete con altre associazioni e istituzioni e nella maggior parte dei casi il Cdd è stato il soggetto capofila, a dimostrazione di una struttura che si sta rafforzando.

In particolare, in questo anno 2022 si è partecipato, come in passato, ai 3 bandi del Ministero della Cultura per l'erogazione di contributi annuali sul funzionamento della biblioteca, per la valorizzazione degli istituti culturali, per l'acquisto di nuovi libri ma anche, a seguito dell'incremento del patrimonio archivistico, partecipando ai bandi del Ministero della Cultura per progetti di riordinamento e inventariazione di archivi.

Per la prima volta si è anche partecipato come capofila ad un bando del Dipartimento Pari opportunità per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne.

Programma di lavoro - 2023

Ricerca storica e Public History

La seconda edizione del progetto “Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea”, promossa dallo stesso partenariato (Centro documentazione donna, Istituto Storico, Fondazione Collegio San Carlo) con la richiesta di sostegno della Fondazione di Modena, intende proseguire nel triennio 2022-2024, sull’analisi di alcuni fondamentali momenti di transizione rivoluzionaria della storia e sulle loro conseguenze sociali, politiche, culturali, economiche, scientifiche e artistiche. Nel corso del 2023, oltre all’aggiornamento del sito con nuove schede, le principali azioni riguarderanno:

- Spettacolo di danza “RI[E]VOLUZIONI NOVECENTO. Oggetti in movimento” previsto per venerdì 31 marzo 2023 alle ore 10.00 presso il Teatro Comunale Pavarotti-Freni, rivolto alle scuole di Modena e provincia e aperto alla cittadinanza, all’interno della rassegna “Musica su misura” dedicata al teatro musicale per ragazzi e ragazze e famiglie.
- Ciclo di sei conferenze presso la Fondazione San Carlo (marzo-maggio 2023).
- Ciclo degli appuntamenti sugli oggetti rivoluzionari: a luglio 2023 il “frigorifero”; a ottobre 2023 la “carta di credito”; a novembre-dicembre la “televisione”.
- Convegno su Rivoluzioni e Cristianesimo (novembre 2023).
- Laboratori nelle scuole nell’anno scolastico 2023-2024 di didattica della memoria.

In occasione dell'8 marzo 2023 si realizzerà, con il contributo di GranTerre Spa e la collaborazione dell'Istituto Storico, la mostra "Sui pedali. 8 marzo 1945, l'assalto al salumificio di Paganine". La mostra - incentrata sulle tavole realizzate da 18 disegnatori e disegnatrici per la maratona a mano libera a partire dalle testimonianze di Ibes Pioli e Gabriella Rossi realizzata nel 2021 in pieno lockdown tra le attività del progetto "Rivoluzioni, persone, luoghi ed eventi" - racconterà una storia di Resistenza civile nel luogo dove è avvenuta.

Nel corso del 2023 il Cdd collaborerà con l'Udi di Modena, titolare del progetto "Noi? Mai state zitte. La voce delle donne dell'Udi di Modena: dagli archivi ai progetti per il futuro" finanziato dalla Fondazione di Modena. In particolare, parteciperà ai momenti di progettazione dei prodotti di Public History e curerà la cronologia della storia dell'Udi di Modena.

Per la prima volta il Cdd parteciperà alla Conferenza nazionale dell'AIPH (Associazione Italiana di Public History) che si terrà a Firenze dal 6 all'11 giugno.

Nel corso del biennio 2023-2024 si svilupperà un progetto in collaborazione con il Comune di Vignola volto a valorizzare il ruolo delle donne nella storia della comunità vignolese, dando voce e vita a biografie femminili rimaste nell'ombra e avviare una riflessione pubblica sull'importanza del legame tra spazio urbano e memoria storica, sull'invisibilità della storia delle donne nella toponomastica urbana e nei luoghi della memoria.

Iniziative culturali/Azioni di sensibilizzazione

È costante l'impegno del Cdd nella progettazione di proposte culturali, con linguaggi differenti (presentazioni di libri, mostre, seminari/conferenze, history telling, ecc.) anche attraverso l'incremento degli strumenti digitali (video, podcast, itinerari virtuali, ecc.) sui diversi temi che sottendono ai molteplici aspetti della vita delle donne, di ieri e di oggi.

Oltre al rapporto con le amministrazioni comunali convenzionate e altri soggetti istituzionali, si sviluppano rapporti sporadici con un numero sempre maggiore di amministrazioni comunali che individuano nel nostro Istituto culturale di ricerca il supporto tecnico e scientifico per la progettazione e realizzazione di iniziative culturali sulle questioni di genere. Continua, inoltre, l'impegno nella partecipazione alle rassegne di eventi ormai consolidate ed entrate nella programmazione annuale della città, organizzate sia dalle Associazioni femminili (8 marzo e 25 novembre) sia dalle Istituzioni (Giornata della Memoria, 25 aprile e altre date del Calendario civile o rassegne e festival tematici).

Progetti educativi, didattici e di formazione

Le attività didattiche e di formazione sul tema dell'educazione alle differenze e della decostruzione degli stereotipi in un'ottica di prevenzione alla violenza contro le donne continuerà anche nel 2023 con le seguenti attività:

- Proseguono i laboratori nell'ambito della co-progettazione insieme all'Unione del Sorbara e alla Casa delle donne contro la violenza realizzando i laboratori nelle scuole secondarie di I grado di Piumazzo, Castelfranco, Ravarino e concludendo i percorsi didattici già avviati a Bomporto-Bastiglia (9 laboratori) e si realizzeranno anche i laboratori rivolti alle scuole dell'infanzia di Castelfranco, Ravarino, Piumazzo e la formazione al personale educativo dei servizi;
- Prosegue il progetto “Giovani oggi, adulti domani” in collaborazione con il Comune di Formigine: entro giugno 2023 si realizzeranno 3 laboratori presso la scuola secondaria di I grado ‘Fiori’ – Sedi di Formigine e Magreta e 7 laboratori didattici presso le scuole primarie ‘Carducci’ e ‘Ferrari’ di Formigine;
- Nel corso del 2023 si avvieranno le nuove edizioni dei progetti regionali: “IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere – 4° edizione” (che vedrà come soggetto capofila il Comune di Maranello e in cui il Cdd svolgerà il ruolo di coordinamento e operativo del progetto) e “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere – 6° edizione”.

Continuerà l'impegno e la disponibilità del Centro a incontrare le classi e le scuole del territorio per creare occasioni di approfondimento, confronto e dibattito.

Ricerca sociale

Proseguiranno le attività sul progetto **“ConciliAZIONI. Sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione”** presentato nel bando Personae 2021 della Fondazione di Modena, in partenariato con Associazione Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena-CUP di Modena, Associazione Differenza Maternità, Associazione SOS MAMA, Associazione Buona Nascita, Associazione Città & Scuola.

Grazie all'approvazione del progetto **(RI)COMINCIO da me. Percorsi di consapevolezza e sostegno da donna a donna per il benessere psico-fisico e reintegro lavorativo e sociale delle donne detenute**

del Carcere Sant'Anna di Modena (fondi 2022 dell’Otto per Mille della Chiesa Valdese) riprenderà l’attività laboratoriale con le donne detenute in collaborazione con le associazioni Casa delle donne contro la violenza e Gruppo Carcere-Città e il Centro Servizi per il Volontariato. Il progetto prevede laboratori espressi e relazionali che offriranno strumenti per raccontarsi, accettare il passato, riaprire alla speranza e per individuare capacità, competenze (formali e informali) utili per il futuro. Puntando sulla relazione si cercherà di agire per “riparare” le fratture interne e per suggerire modalità di resilienza, di adeguamento e di miglioramento delle condizioni di vita psico-fisico delle donne detenute, ricostruire autostima, fiducia in se stesse e autonomia.

Le attività saranno documentate al fine di realizzare in città una mostra fotografica e documentaria, con l’obiettivo di modificare stereotipi e pregiudizi che ostacolano il reinserimento sociale delle donne detenute.

Mainstreaming di genere: trasversalità, reti e relazione

Prosegue la progettazione di iniziative in comune con tutte le sei associazioni della **Casa delle Donne di Modena** per le ricorrenze dell’8 marzo e del 25 novembre. In particolare, nel 2023 la Casa intende lavorare su una programmazione ampia a partire dal 10° anniversario della ratifica italiana della Convenzione di Istanbul.

Con l’Associazione Rete regionale degli archivi Udi si progetterà e realizzerà a Modena in ottobre un convegno a dimensione nazionale per fare il punto sulle prospettive future degli archivi delle donne. Il convegno sarà anche l’occasione per presentare il Dossier *Archivi e reti femminili tra associazionismo e istituzioni* a cura di E. Betti e C. Liotti, Clionet n. 6.

Continua la collaborazione con l’**Università Libera Età Natalia Ginzburg** di Modena con due interventi nell’ambito degli incontri del mercoledì per gli/le associati/e, con un “Percorso sui diritti politici femminili dalla rivoluzione francese all’esperienza suffragista italiana”.

Stage e rapporti con le università

Prosegue la collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali attraverso l’accoglienza di **tirocini formativi** a cui si aggiungono le collaborazioni con il Dipartimento di Giurisprudenza (Unimore), attraverso la convenzione stipulata a febbraio 2021; e con Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, attraverso il rinnovo della convenzione a febbraio 2023. Con i Dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali e di Giurisprudenza viene portata avanti con continuità anche la collaborazione nell’organizzazione di convegni, seminari, conferenze e attività didattiche, oltre alla progettazione e realizzazione di ricerche congiunte. Su quest’ultimo ambito di attività, è stato avviato insieme al CRID-Centro di ricerca interdipartimentale su discriminazione e vulnerabilità un progetto di ricerca pluriennale che prevede una serie di pubblicazioni su alcune figure femminili significative, da riscoprire e da proporre attraverso strumenti didattici ai giovani e alle giovani (il primo volume “La dichiarazione sovversiva. Olympe de Gouges e noi” è uscito a marzo 2022; il secondo “Vita e visioni. Mary Shelley e noi” a marzo 2023).

Relazione economica

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio di prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nella redazione del bilancio di esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza e sono stati indicati gli utili realizzati alla data di chiusura di esercizio.

Nonostante la facoltà data dal Runts di redigere per Associazioni della dimensione come la nostra il solo rendiconto di cassa, poiché è prassi consolidata della nostra associazione di redigere sia un rendiconto gestionale (conto economico) che lo stato patrimoniale, si è valutato di proseguire in tal senso.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria in un dato momento, evidenzia le *attività* ovvero gli investimenti in attesa di realizzo e le *passività* o fonti di finanziamento in attesa di rimborso.

I *valori attivi*, perciò gli investimenti cui l'associazione ha destinato i fondi reperiti nello svolgimento della propria attività, ammontano a **302.228 euro**. Si rilevano attività immobilizzate (materiali e immateriali) per 162.067 euro. Le attività correnti, crediti verso l'Erario e crediti dell'attivo circolante ammontano a 100.494 euro. Nello specifico i crediti relativi a contributi per progetti o iniziative culturali realizzati nel corso del 2022 ammontano a 38.336 euro, i crediti derivanti da convezioni stipulate con Enti Locali sono pari a 54.100 euro. Le disponibilità liquide ammontano a 31.397 euro.

Le *passività* evidenziano i finanziamenti propri dell'Istituto e di terzi e ammontano a **298.775 euro**. Il passivo consolidato rappresentato dai fondi di ammortamento è di 97.039 euro. Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 138.876 euro.

Si evidenziano inoltre 1.492 euro per debiti nei confronti di fornitori, euro 4.953 per debiti tributari ed euro 4.913 per debiti verso gli enti previdenziali. Si rilevano debiti verso dipendenti per euro 13.190.

E' stato costituito un fondo di accantonamento per rischi e oneri per eventuali mancati incassi di contributi o prudenzialmente rispetto a progetti in fase di rendicontazione per **17.000 euro**.

Nel corso del 2020, per far fronte alle difficoltà dell'emergenza sanitaria che hanno rallentato il ciclo economico dell'associazione, il Consiglio delle Responsabili aveva deciso di accedere al finanziamento "Credito al terzo settore" (sostenuto dalla Fondazione di Modena e da Unicredit Banca), al 31/12/2022 il debito è stato completamente estinto.

Nel 2022 si è realizzato un **avanzo di gestione di 3.452 euro**.

Il Conto Economico

È il documento in cui vengono esposti i flussi economici (positivi e negativi) di competenza del periodo 2022.

Il bilancio consuntivo 2022 si presenta con un totale **ricavi di euro 217.442** (nel 2021 erano 190.441 euro, nel 2020 erano 144.462 euro, nel 2019 erano 199.469 euro), un totale **costi di euro 213.990**, (nel 2021 erano 183.609 euro, nel 2020 erano 144.651 euro, nel 2019 erano 198.309 euro) e con un avanzo di gestione di 3.452 euro. Il bilancio, quindi, si attesta ai valori economici pre-pandemia.

Le entrate sono rappresentate per il 28% da Convenzioni con le pubbliche amministrazioni (le più significative in termini economici sono quelle con il comune di Modena e l'assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna) per il sostegno delle attività dell'Istituto culturale di ricerca a cui si aggiungono i contributi del Ministero dei beni culturali (22% delle entrate) e per il 49% da entrate derivanti da progetti sostenuti sia da enti pubblici che da soggetti privati. Nello specifico il totale ricavi sono pari a euro 217.442 di cui 62.910 euro da Convenzione e 101.204 euro da entrate da progetti istituzionali e 48.906 euro da contributi del Ministero della cultura.

I costi totali sono pari a 213.990 euro: le *spese di funzionamento e di gestione* relative all'attività ordinaria dell'associazione ammontano a 30.192 euro. Nella gestione ordinaria vengono imputati tutti i costi generali che comprendono i costi dell'affitto (Casa delle donne e sede per deposito archivio di via Canaletto), le utenze, le spese amministrative, le manutenzioni, l'assistenza informatica, vale a dire tutte quelle spese necessarie al funzionamento dell'associazione; il costo del personale ammonta a 114.533 euro (il cui costo viene coperto per lo più dalle entrate da progetti, poiché il personale gestisce e realizza direttamente delle fasi dei progetti). I costi diretti relativi alla realizzazione dei progetti ammontano a 38.184 euro.

Il bilancio di previsione 2023, redatto in una logica assolutamente prudenziale e certa (quindi prendendo in considerazione le attività già progettate e approvate), presenta un totale per 195.100 euro, con costi generali pari a 28.200 euro, costi di personali pari a 115.00 euro, spese per la realizzazione di progetti (collaboratrici, esperti, spese vive) per 46.000 euro, spese dirette per biblioteca e archivio per 5.900 euro; ed entrate da convenzioni pari 67.000 euro, contributi da progetti per 107.300 euro.

Modena, 22 maggio 2023